

## PESCATORE D'INGANNI

Di notte sillabo scogliere  
dove le voci s'infrangono  
spargo di noi il pelago piano  
e a colmo iato insacco squame

sul rigo fiacco di carta e pelle  
fra lemmi all'infinito affiorano  
mani e canti di lenze donzelle

nel risveglio dai luoghi di maree  
mi meno e fatto gabbiano veleggio  
su apice astrale di segno morgano

verbale vertigine la mano  
fra vocali sirene prueggia  
verso predicato d'uragano.